



Resoconto sintetico del Consiglio comunale del 27 settembre 2018

Esame per la convalida delle condizioni di eleggibilità e di compatibilità alla carica di consigliere comunale di Franca Zucchetti in sostituzione del consigliere comunale Giancarlo Schifano in quanto dimissionario.

A seguito alle dimissioni, in data 22 settembre, del consigliere comunale **Giancarlo Schifano**, si è reso necessario procedere alla surroga in seno al Consiglio comunale con altro candidato appartenente alla lista Partito Democratico alla quale il consigliere era collegato. E' stato verificato che tra i non eletti segue nell'ordine **Franca Zucchetti** che, interpellata, ha accettato la carica. Franca Zucchetti, allo stato degli atti, non si trova nelle condizioni di ineleggibilità e/o incompatibilità previste dalla legge, pertanto il Consiglio comunale ne ha convalidata all'unanimità la nomina a consigliera comunale che ha così preso posto tra i banchi dell'aula consiliare.

Interrogazione presentata in data 21 agosto 2018 dal consigliere comunale del Gruppo consiliare Partito Democratico Santo Canale avente oggetto "Ponte sul Po Cremona - Castelvetro Piacentino".

Premesso che: considerata la vetustà del ponte in oggetto interessato nel corso degli anni da una serie di interventi di adeguamento e ripristino sommati al notevole volume di traffico veicolare, si è reso necessario intervenire attuando il permanente divieto di transito per gli autoveicoli aventi massa a pieno carico superiore alle 20 tonnellate; la recente tragedia del crollo del ponte Morandi di Genova (14 agosto 2018) evidenzia quanto la questione infrastrutturale e manutentiva sia di primaria importanza per la sicurezza e salvaguardia della vita delle persone. Ritenuto che la combinazione tra peso e velocità, sommati al notevole volume di traffico veicolare con un transito giornaliero medio di oltre 22 mila veicoli che nel 50% dei casi superano i limiti di velocità, può gravare considerevolmente sulla resistenza e stabilità della struttura del ponte. Osservato che l'ordinanza non viene rispettata ed il divieto non considerato. Tutto ciò premesso, ritenuto ed osservato, si interroga il Sindaco perchè si attivi presso gli Enti competenti al fine di conoscere quali sono allo stato attuale le condizioni di stabilità, idoneità statica e tutela della sicurezza della circolazione del ponte; quali gli interventi manutentivi programmati e/ o in corso d'opera; quali maggiori controlli e sanzioni volti a garantire il rispetto dell'ordinanza di cui sopra che vieta il transito agli autoveicoli aventi massa a pieno carico superiore alle 20 tonnellate saranno posti in essere anche in accordo e collaborazione con il Comune di Castelvetro Piacentino.

All'interrogazione ha risposto dapprima l'Assessore Barbara Manfredini: La Polizia Locale, compatibilmente con le priorità di servizio, ha svolto una attenta valutazione del fenomeno transiti dei mezzi pesanti sul ponte in ferro sia attraverso la semplice osservazione, sia attraverso mirati controlli. Per dare conto di tali attività sono stati presi a riferimento i dati degli anni 2016, 2017 e 2018 (sino al 20 settembre scorso). I dati sono riportati nella tabella sotto riportata:

ANNO di rif.	N° SERVIZI	N° SANZIONI
2016	37	72
2017	29	62
2018	26	131

Il complesso dell'attività ha permesso di cogliere anche le tendenze rispetto agli orari in cui vengono commesse le violazioni. L'anno 2018 si caratterizza per un inasprimento delle attività di controllo che hanno consentito di accertare un numero maggiore di sanzioni. I controlli naturalmente procederanno anche nei prossimi mesi soprattutto dalle 5 alle 7,30 e dalle 19 alle 22 circa in quanto che l'esperienza ha evidenziato essere questi orari scelti dai trasgressori per transitare sul ponte. Deve essere inoltre considerata l'ingente mole di attività messa in atto dalla Polizia Locale ogni volta che per incidenti, lavori, precipitazioni meteo è stata chiusa l'autostrada. In questi casi infatti sono necessari almeno 6 agenti per l'attuazione dei blocchi stradali finalizzati ad impedire il naturale convogliamento del traffico sul ponte in ferro. Si conferma che l'ente competente per la manutenzione ordinaria e straordinaria del ponte sul Po fa capo alla Provincia di Piacenza. Recentemente la stessa ha confermato che è in fase di predisposizione un progetto esecutivo per la riqualificazione strutturale dello stesso ponte. L'importo complessivo dei lavori è superiore ai 7 milioni di euro, completamente finanziato dalla Regione Emilia Romagna. L'approvazione di tale progetto e indizione di gara sono programmati per i primi mesi del 2019 ed i lavori presumibilmente avviati in autunno del medesimo anno.

Ha poi preso la parola l'Assessore Alessia Manfredini: Durante l'incontro di ricognizione dei ponti e infrastrutture viarie del 6 settembre con tutti gli enti, per condividere elenco da mandare al Ministero delle Infrastrutture, la Vice Presidente della Provincia di Piacenza ed il Sindaco di Castelvetro Piacentino hanno dato informazioni sulla redazione del progetto di consolidamento del ponte in fase di progetto. E' stato concordato di avviare una cabina di regia con tutti i rappresentanti degli enti interessati per gestire le fasi del cantiere e seguirne l'evoluzione.

Ordine del giorno presentato in data 10 settembre 2018 da consiglieri comunali vari (primo firmatario Rodolfo Bona) avente per oggetto "Finanziare i progetti del Comune di Cremona previsti nel cosiddetto Bando Periferie riguardanti la Frazione San Felice".

Premesso che: facendo seguito alla previsione di cui all'art. L, commi 974 e seguenti, legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), istitutiva del cosiddetto Bando Periferie (Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane dei comuni capoluogo di provincia), con D.P.C.M. 25 maggio 2016 è stato approvato il Bando che prevede il finanziamento di specifici progetti di riqualificazione urbana predisposti dagli Enti locali interessati e disciplina compiutamente le modalità di presentazione delle relative domande e le procedure per la valutazione dei progetti presentati. Al fine di assicurare la copertura finanziaria necessaria a garantire i finanziamenti, è stato dapprima istituito l'apposito fondo previsto all'art. 1, comma 978, della predetta legge 28 dicembre 2015, n. 208: ed un primo gruppo di progetti ha reperito il finanziamento attingendo a dette risorse. Successivamente, al fine di garantire la massima copertura finanziaria, utile ad assicurare il finanziamento del maggior numero di progetti meritevoli, è stata ampliata la dotazione, mediante puntuali previsioni contenute nella legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità 2017); il progetto presentato dal Comune di Cremona per la riqualificazione della frazione di San Felice è stato positivamente valutato e per la realizzazione dello stesso progetto il Comune è assegnatario di un finanziamento pari a complessivi € 7.019.500, sulla base di quanto disposto dal D.P.C.M 29 maggio 2017, ha così stipulato un'apposita convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 15, della legge n. 241/90, che scandisce i reciproci obblighi e detta le modalità ed i tempi per la erogazione del finanziamento; il disegno di legge, approvato in prima lettura dal Senato il 6 agosto 2018, recante la conversione in legge del Decreto Legge 25 luglio 2018, n. 91 (c.d. Decreto Milleproroghe), intende determinare il differimento dell'efficacia di tutte le convenzioni stipulate, tra cui quella del Comune di Cremona sino al 2020. Preso atto che: moltissimi sindaci - tra cui il Sindaco di Cremona Gianluca Galimberti - di comuni italiani governati da maggioranze di diversa appartenenza politica hanno espresso all'attuale Governo il dissenso rispetto alla scelta di bloccare progetti di estrema rilevanza e consistenza per la riqualificazione

delle periferie; la riqualificazione delle periferie rappresenta un obiettivo perseguito da tutte le amministrazioni comunali al fine di migliorare la qualità di vita dei cittadini e sviluppare le città italiane in una prospettiva di innovazione, sostenibilità e cura/riqualificazione del territorio, il Consiglio comunale chiede con urgenza al Sindaco di continuare insieme agli altri sindaci italiani la giusta battaglia intrapresa per rendere nuovamente disponibili i fondi del cosiddetto Bando Periferie; di richiedere chiarimenti al Governo su come debba comportarsi l'Amministrazione destinataria del finanziamento sospeso con riguardo alla fase di programmazione delle opere pubbliche, nonché rispetto alle procedure ad evidenza pubblica già avviate ed alle eventuali obbligazioni già assunte; di raccogliere ogni utile parere ed intraprendere ogni necessaria azione per salvaguardare la dotazione per progetti che erano già stati oggetto di una preventiva valutazione che ne ha sancito la meritevolezza e la rispondenza a puntuali requisiti di interesse pubblico; di sensibilizzare i parlamentari del territorio affinché il disegno di legge approvato dal Senato (per divenire legge, necessita dell'approvazione anche della Camera dei Deputati) venga modificato dalla Camera dei Deputati nei termini richiesti dai sindaci; di valutare - qualora la Camera dei deputati non recepisca le modifiche auspiccate dai sindaci - a cura dell'Amministrazione comunale titolare della Convenzione sospesa per effetto della suddetta disposizione la possibilità di un ricorso (anche mediante un'azione coordinata e congiunta da parte di più Amministrazioni titolari di Convenzioni) al Tribunale Amministrativo Regionale nel quale avanzare la pretesa alla esecuzione della Convenzione, previa rimessione della questione di legittimità costituzionale in via incidentale della legge di conversione del Decreto Milleproroghe alla Corte costituzionale; di sollecitare comunque la Regione Lombardia a sollevare la medesima questione di legittimità costituzionale della suddetta disposizione con ricorso in via principale ai sensi dell'art. 127 della Costituzione.

Dopo l'illustrazione dell'ordine del giorno da parte del consigliere comunale **Rodolfo Bona**, si è aperto il dibattito che ha visto intervenire i consiglieri **Federico Fasani** (Nuovo Centro Destra), **Luigi Lipara** (Partito Democratico), **Alessandro Carpani** (Lega Nord), di nuovo il consigliere **Rodolfo Bona** (Partito Democratico), a seguire i consiglieri **Luca Burgazzi** (Partito Democratico), **Enrico Manfredini** (Fare Nuova la Città), **Filippo Bonali** (Sinistra per Cremona – Energia Civile), **Paolo Carletti** (Partito Democratico) e **Luigi Amore** (Obiettivo Cremona). Il dibattito si è concluso con l'intervento del Sindaco **Gianluca Galimberti** che, tra l'altro, ha citato il contenuto della recente dichiarazione al riguardo del Presidente dell'ANCI Antonio Decaro e ha invitato alla coesione di tutte le forze politiche su questa partita a favore della città perché vengano ripristinati i fondi già destinati a Cremona. Al termine l'ordine del giorno è stato approvato: consiglieri presenti 25, favorevoli 18, 6 contrari e 1 astenuto.

Approvazione del Bilancio Consolidato dell'esercizio 2017

Come ha spiegato l'Assessore alle Risorse **Maurizio Manzi** illustrando la proposta di delibera posta in approvazione, il bilancio consolidato è un documento contabile, elaborato dal Comune, a carattere consuntivo finalizzato a rappresentare il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica". Il bilancio consolidato, attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, rileva gli effetti delle transazioni poste in essere con soggetti esterni al gruppo stesso. La situazione patrimoniale finanziaria, le sue variazioni e il risultato economico rappresentati sono pertanto relativi alla complessiva attività di un'unica entità economica, tuttavia composta da una pluralità di soggetti giuridici. Al bilancio consolidato è allegata una relazione Illustrativa comprensiva della nota integrativa, la quale indica i criteri di valutazione applicati, le ragioni delle scelte, la composizione delle voci, le modalità di consolidamento, e così via. La stessa relazione fornisce informazioni integrative, esplicative e complementari nel rispetto del principio della trasparenza.

Sono stati individuati i seguenti metodi di consolidamento: metodo integrale per AEM Cremona S.p.A., Servizi per Cremona, Azienda Speciale Cremona Solidale e Fondazione Città di Cremona; metodo proporzionale per Padania Acque S.p.A. Il conto economico consolidato evidenzia un risultato d'esercizio di € 1.761.372,50. Lo stato patrimoniale consolidato evidenzia un patrimonio netto

di € 430.971.606,74. Le operazioni di rettifica sono state effettuate per allineare i bilanci delle partecipate alle risultanze del Comune e che tali contabilizzazioni hanno comportato delle differenze sia nei risultati di esercizio che nei valori dello stato patrimoniale, determinando un aumento del patrimonio netto di complessivi € 1.227.655,96.

Il Consiglio comunale, con 17 voti a favore, 7 contrari e 1 astenuto ha approvato la proposta di bilancio consolidato per l'esercizio 2017 composto dal conto economico consolidato e stato patrimoniale consolidato attivo e passivo e dalla relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa e relativi allegati. Con tale approvazione il Consiglio comunale ha dato atto che l'area di consolidamento è composta da Comune di Cremona; AEM Cremona S.p.A. – partecipazione 100%; Servizi per Cremona – partecipazione 100%; Padania Acque S.p.A. – partecipazione 4,65%; Azienda Speciale "Cremona Solidale" – partecipazione 100%; Fondazione Città di Cremona – partecipazione 100%.

Modifiche al Titolo II e al Titolo III del Regolamento Viario e della Qualità Urbana

Nel corso dell'attività istruttoria svolta in questi anni dai competenti uffici, ha spiegato tra l'altro l'Assessore con delega al Commercio **Barbara Manfredini**, sono state riscontrate alcune inadeguatezze nel vigente Regolamento Viario e della Qualità urbana (carenza di disposizioni normative relative a nuove fattispecie concrete, nonché formulazione talora non chiara di alcuni dispositivi già presenti). Da qui la necessità di colmare tale inadeguatezze con l'introduzione di modifiche, perfezionando nel contempo la fruibilità del testo normativo, così da rendere più proficuo ed efficiente il rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione, migliorando il livello complessivo di decoro del paesaggio urbano, sia all'interno dell'ambito di interesse storico architettonico, sia esternamente ad esso.

Terminata l'illustrazione si è aperto il dibattito nel quale sono intervenuti i consiglieri **Paolo Carletti** (Partito Democratico), **Luigi Amore** (Obiettivo Cremona), **Alessio Zanardi** (Gruppo misto – componente di minoranza), **Luigi Lipara** (Partito Democratico), che ha proposto il seguente emendamento ad integrazione del comma 2 dell'art. 157*: *Il termine di 90 giorni di cui al punto precedente è derogabile da parte delle istituzioni pubbliche che aderiscono a campagne di alto valore umanitario e civile.* Posto in votazione, l'emendamento è stato approvato con 21 voti a favore e 4 contrari.

La competente commissione consiliare ha esaminato le proposte di modifica al Titolo II (Occupazione suolo pubblico) e il Titolo III (Piano generale degli impianti pubblicitari e delle pubbliche affissioni) del Regolamento Viario e della Qualità Urbana che il Consiglio comunale ha approvato con 17 voti a favore e 8 astenuti.

Le norme contenute nei Titoli II e III modificate entreranno in vigore a decorrere dal primo giorno del mese successivo all'esecutività di questa deliberazione. L'aggiornamento complessivo delle restanti parti del regolamento avverrà nel tempo ordinario di 120 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento.

**Lo striscione è un elemento bidimensionale, realizzato in materiale qualsiasi, privo di rigidità, mancante di superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa.*

Esso deve essere:

- a) collocato ad altezza minima di metri 5.10 da terra così come previsto dal Codice della Strada;*
- b) in sequenza rettilinea posizionato a distanze non inferiori a metri 25 tra uno striscione e l'altro;*
- c) deve essere garantita la sicurezza degli ancoraggi da parte dell'utente;*
- d) non può essere luminoso né per luce propria né per luce indiretta.*

2. L'esposizione di striscioni è autorizzabile per un periodo massimo di 90 giorni.

- a) **AMBITO N.1** - è consentita l'installazione di striscioni finalizzati a pubblicizzare manifestazioni artistiche e culturali, patrocinata da Enti pubblici, morali, ed Associazioni culturali ed in occasione di manifestazioni commerciali la cui necessità sia collegata ad un evento ad esse riferite.
- b) **AMBITO N. 2 e N.3** - è consentita l'esposizione di striscioni di qualsiasi genere.
- c) **AMBITO N.4** - non è consentita l'esposizione di striscioni.

Le due successive delibere sono state illustrate in modo congiunto dall'Assessore al Territorio **Andrea Virgilio**, che ha ribadito gli elementi principali della variante parziale, le linee seguite nella sua redazione e nel successivo passaggio che ha riguardato le osservazioni pervenute, così come il dibattito ha riguardato entrambe e ha visto intervenire i consiglieri **Ferruccio Giovetti** (Forza Italia), **Alessandro Carpani** (Lega Nord), **Federico Fasani** (Nuovo Centro Destra), **Alessandro Fanti** (Lega Nord), **Luigi Amore** (Obiettivo Cremona), che alla fine ha annunciato di non partecipare al voto, **Rodolfo Bona** (Partito Democratico), **Enrico Manfredini** (Fare Nuova la Città), **Luigi Lipara** (Partito Democratico) e **Giovanni Gagliardi** (Partito Democratico).

Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni all'aggiornamento dello studio geologico del territorio comunale, approvazione delle modifiche d'ufficio per rettifiche ed errori materiali, adeguamento alle prescrizioni di Regione Lombardia e Provincia di Cremona. Approvazione definitiva degli atti costituenti l'aggiornamento dello studio geologico del territorio comunale

L'articolo 57 della legge regionale 11 marzo 2005 n.12 stabilisce che, ai fini della prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici e sismici, il PGT (Piano di Governo del Territorio) nel Documento di piano contenga la definizione dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico comunale sulla base dei criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio emanati dalla Giunta Regionale. Con deliberazione di Consiglio Comunale del 26 marzo 2018 è stato adottato l'aggiornamento dello studio geologico del territorio comunale. A seguito della pubblicazione degli atti riguardanti l'aggiornamento dello studio geologico del territorio comunale sono pervenute, entro il termine fissato del 5 luglio 2018 3 osservazioni. Tali osservazioni sono state formulate sia all'adozione dell'aggiornamento dello studio geologico sia alla variante parziale al PGT a seguito del recepimento dello studio geologico all'interno del PGT stesso. Un'ulteriore osservazione è contenuta nel parere formulato da Regione Lombardia ed approvato con deliberazione della Giunta regionale n.465 del 2 agosto 2018 ed ulteriori due osservazioni sono contenute nel parere di compatibilità al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con deliberazione del Presidente della Provincia n. 104 del 24 agosto 2018.

Entro i novanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio comunale, come da disposizioni regionali, è tenuto a decidere sulle stesse apportando agli atti adottati le modifiche conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni. Contestualmente deve provvedere all'adeguamento degli atti adottati nel caso in cui la Regione e la Provincia abbiano ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti dei propri Piani Territoriali e ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni regionali o provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo.

Il Consiglio comunale, con 16 voti a favore e 3 contrari (19 consiglieri presenti in aula) ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni all'aggiornamento dello studio geologico del territorio comunale adottato con propria deliberazione n. 19 del 26 marzo 2018, pervenute da cittadini, enti ed associazioni. Approvate inoltre le modifiche apportate dagli uffici agli elaborati dell'aggiornamento dello studio geologico del territorio comunale adottati, a seguito di rettifiche ed all'individuazione di errori materiali. Adeguato infine l'aggiornamento dello studio geologico del territorio comunale alle prescrizioni relative ai contenuti prevalenti del Piano Territoriale Regionale della Regione Lombardia di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 465 del 2 agosto 2018, ed alle prescrizioni relative ai contenuti prevalenti del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, di cui alla deliberazione del Presidente della Provincia di Cremona n. 104 del 24 agosto 2018. Infine, via libera definitivo all'aggiornamento dello studio geologico del territorio comunale articolato nell'insieme dei docu-

menti che lo costituiscono così come modificati a seguito dell'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni, all'approvazione delle modifiche apportate dagli uffici, all'adeguamento alle prescrizioni della Regione Lombardia e della Provincia di Cremona.

Gli atti dell'aggiornamento dello studio geologico del territorio comunale definitivamente approvati saranno depositati presso la Segreteria comunale ed inviati per conoscenza alla Provincia ed alla Giunta Regionale. Gli atti dell'aggiornamento dello studio geologico del territorio comunale vengono ripresi negli atti costituenti il Documento di piano e il Piano delle Regole. Gli atti dell'aggiornamento dello studio geologico del territorio comunale acquisiranno efficacia con la pubblicazione della loro approvazione definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni alla variante parziale al Piano di Governo del Territorio, approvazione delle modifiche d'ufficio per rettifiche ed errori materiali, adeguamento alle prescrizioni di Regione Lombardia e Provincia di Cremona. Approvazione definitiva degli atti costituenti la variante parziale al Piano di Governo del Territorio

La legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 individua quale nuovo strumento per la pianificazione comunale il Piano di governo del territorio che si articola in tre distinti atti: il Documento di Piano disciplinato dall'articolo 8 della legge, il Piano dei Servizi disciplinato dall'articolo 9, il Piano delle Regole. Con deliberazione del 26 marzo 2018 il Consiglio comunale ha adottato la variante parziale al Piano di Governo del Territorio. L'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 prevede che entro novanta giorni dal termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale decide sulle stesse, apportando agli atti del Piano di Governo del Territorio le modifiche conseguenti al loro eventuale accoglimento. Contestualmente provvede all'adeguamento del Documento di piano adottato nel caso in cui la Regione e la Provincia abbiano ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti dei propri Piani territoriali e ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali o regionali riguardino previsioni di carattere orientativo.

Il Consiglio Comunale, con 16 voti a favore e 3 contrari (19 consiglieri presenti in aula), ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni alla variante parziale al Piano di Governo del Territorio, adottata con propria deliberazione del 26 marzo 2018, pervenute da cittadini, enti ed associazioni. Ha inoltre approvato le modifiche apportate dagli uffici agli elaborati della variante parziale al Piano di Governo del Territorio adottati a seguito di rettifiche ed all'individuazione di errori materiali. Via libera anche all'adeguamento della variante parziale al Piano di Governo del Territorio alle prescrizioni relative ai contenuti prevalenti del Piano Territoriale Regionale della Regione Lombardia di cui alla delibera di Giunta regionale n. 465 del 2 agosto 2018, ed alle prescrizioni relative ai contenuti prevalenti del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, di cui alla deliberazione del Presidente della Provincia di Cremona n. 104 del 24 agosto 2018.

Approvata in via definitiva la variante parziale al Piano di Governo del Territorio articolato nell'insieme dei documenti che lo costituiscono e completato dalle elaborazioni inerenti la procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) e dallo studio di incidenza così come modificati a seguito dell'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni, all'approvazione delle modifiche apportate dagli uffici, all'adeguamento alle prescrizioni della Regione Lombardia e della Provincia di Cremona.

Gli atti della variante parziale al Piano di Governo del Territorio definitivamente approvati saranno depositati presso la Segreteria comunale ed inviati per conoscenza alla Provincia ed alla Giunta Regionale ed acquisiranno efficacia con la pubblicazione dell'avviso della loro approvazione definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La Presidente del Consiglio comunale Simona Pasquali, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del vigente regolamento del Consiglio comunale, ha comunicato l'avvenuta variazione della composizione della Commissione consiliare permanente attinente il Territorio, l'Area vasta,

la Riqualificazione urbana, i Quartieri.